

■ FERROVIE

Raddoppio del Ponente,
spariscono i soldi
promessi da Lupi

MENDUNI >> 13

IL MAXI TUNNEL SULLA TRATTA FINALE-ANDORA

Raddoppio a Ponente spariscono i soldi promessi da Lupi

Il Cipe blocca il già magro finanziamento
garantito nel 2014 dall'ex ministro. Tutto fermo

MARCO MENDUNI

QUEL FINANZIAMENTO era una goccia nel mare, ma sufficiente almeno per partire con una delle opere ferroviarie più attese dalla Liguria: il raddoppio della tratta tra Finale e Andora. Opera faraonica eppure indispensabile per scongiurare la maledizione del binario unico. Ma anche i 225 milioni che erano stati promessi in pompa magna dall'ex ministro dei trasporti Maurizio Lupi del 2014 non arriveranno. Restano inchiodati al palo, non possono essere spesi. Nemmeno per realizzare le opere preliminari, il "foro pilota", che passando a monte dell'attuale tracciato costiero consentirebbe di aver via libera in entrambe le direzioni.

Dopo le promesse e gli impegni di Lupi si era accesa la speranza di poter finalmente partire con i lavori. La più bruciante delle disillusioni va in scena ieri in commissione parlamentare. Parla l'amministratore delegato di Rfi, le ferrovie, Maurizio Gentile. Durante l'audizione è il senatore di Scelta Civica Maurizio Rossi a porre il quesito:

perché non sono stati ancora impegnati i 225 milioni annunciati dall'allora ministro? «Gentile - spiega ora Rossi - ha dichiarato che i 225 milioni stanziati dal 2014 per quei lavori sono stati bloccati dal Cipe», il Comitato per la programmazione economica. Motivazione? Il raddoppio della tratta Finale-Andora è un'opera unica e unitaria, non la si può dividere in lotti costruttivi. Non se ne può realizzare, insomma, un pezzo dopo l'altro. Conclusione: niente semaforo verde per i lavori finché non sarà finanziato il costo complessivo dell'opera, la cifra: un miliardo e mezzo di euro.

La reazione di Rossi, a botta calda: «È incredibile - continua Rossi - che a distanza di due anni si sappia solo oggi, e grazie alla risposta sincera e chiara dell'amministratore delegato di Rfi alla mia domanda, dell'indisponibilità finanziaria all'esecuzione dei lavori». La decisione del Cipe, evidentemente preoccupato di dare il via libera alla spesa di fronte a un costo complessivo per cui sarà difficile trovare l'intero finanziamento, porta la situazione al punto di partenza. Si riparte dall'anno zero.

Il problema, spiega Rossi, si origina nel 2004. La discussione è accesa, anche sulle pagine dei giornali. «Fui io a evidenziare la questione con il ministro Lupi: Michele Mario Elia (*l'allora ad*

di Rfi, ndr) ci parlò l'impossibilità di procedere ai lavori per lotti. Il ministro tagliò corto, dicendo che Elia pensasse a far arrivare i treni puntuali che al Cipe partecipava lui!». La realtà di oggi è pessima: neanche i 225 milioni (rateizzati in 15 anni) promessi sono disponibili.

Isussurri parlamentari suggeriscono che ora Gentile stia ipotizzando di spendere i 225 in Liguria, ma ponendoli su altre partite e altre criticità. Per la soluzione complessiva, la palla ritorna al ministero. Il cruciale: come riuscire a trovare i soldi per garantire il raddoppio del collegamento tra Italia e Francia, atteso sin dal dopoguerra.

menduni@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA REAZIONE

Il senatore Rossi:
 «È incredibile, su quest'opera siamo tornati all'anno zero»

Il raddoppio della tratta Finale-Andora



I costi

1.500.000.000
 il costo previsto per la realizzazione dell'opera

225.000.000
 i fondi stanziati dal 2014 per il foro pilota e ora bloccati dal Cipe

Le cifre in sintesi Triennio 2014-2016

121 Interventi eseguiti entro fine 2015

236 Interventi previsti in Liguria

67.650.000 Importi finanziati in euro per opere in Liguria

